

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
10 NOVEMBRE 2018**

Ordine del giorno:

1. Proposte di riforma del processo penale da trasmettere al Ministro della Giustizia (rinvio dalla riunione del 15 settembre 2018 – v. allegato)
2. Tavolo tecnico sulla magistratura onoraria istituito presso il Ministero della Giustizia – Report dei lavori
3. Lavori della Commissione Minori sul DDL n. 735/2018 in materia di affido condiviso, mantenimento diretto della prole e garanzia della bigenitorialità
4. Lavori delle Commissioni Civile e Penale sul DL Sicurezza
5. Lavori della Commissione Lavoro sulle proposte in materia di diritto del lavoro
6. Varie ed eventuali

Si procede in seduta pubblica con la registrazione di Radio Radicale.

Per il CDC sono presenti:

ALBAMONTE Eugenio
ALBANO Silvia
ALESSANDRELLI Laura no
BASILICO Marcello no
BONAMARTINI Cesare
BONANZINGA Francesca
BUCCINI Stefano
CAPUTO Giuliano
CILENTI Edoardo no
CONSIGLIO Michele
COTRONEO Tommasina
D'OVIDIO Paola
DOMINIJANNI Giancarlo
ESPOSITO Liana
FASOLATO Manuela no
FAZZIOLI Edoardo Presidente magistrati a riposo
FERRAMOSCA Bianca
GIANNACCARI Rossana no
GRASSO Pasquale
INFANTE Enrico
MARITATI Alcide
MARRO Rossella
MINISCI Francesco
MONACO CREA Daniela
ORSI Luigi no

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
10 NOVEMBRE 2018**

PANASITI Mariolina
PONIZ Luca
SALVADORI Alessandra
SANGERMANO Antonio
SARACO Antonio
SAVOIA Luisa
SCAPELLATO Sofia no
SCAVUZZO Ugo no
SCERMINO Alfonso no
SINATRA Alessia
TEDESCO Giovanni
VALENTINI Francesco no

Assenti giustificati: Valentini, Orsi, Scavuzzo, Giannaccari, Fasolato, Cilenti, Alessandrelli

Il CDC nomina per la presente seduta

Presidente: ALBAMONTE

Segretario: PANASITI

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 10,30

Il Presidente tiene la relazione introduttiva (allegato n. 1),

Il Presidente si sofferma sul dibattito culturale svoltosi tra i colleghi a seguito delle elezioni del CSM, anche con riferimento a critiche rivolte ai gruppi associativi. Accenna al dibattito interno alla magistratura SUI Nuovi diritti, immigrazione, tutela lavoro, rapporti con la politica. Si sofferma poi sul dibattito in materia di sorteggio in punto di elezione per i membri del CSM, che sarebbe incostituzionale e priverebbe la magistratura del dibattito e del confronto che la competizione elettorale apporta. Auspica che il dibattito eviti di delegittimare il CSM con critiche preconcepite. Si sofferma poi sulle tematiche in punto di arretrato nel settore civile, sui tempi morti nel processo civile, sulla necessità di migliorare il processo civile telematico. Inoltre sulla prescrizione bloccata dopo la sentenza di I grado, che se isolata da altri interventi strutturale potrebbe avere effetti negativi sul sistema; ancora sulla tematica in punto di rafforzamento dei riti alternativi e deflattivi, che hanno avuto effetti minori rispetto a quelli attesi; ancora sulle notifiche, sull'appello incidentale del P.M., sul divieto *reformatio in peius*. Inoltre sulle proposte di legge in materia di abrogazione del giudizio abbreviato in materia di omicidio. Segnala che è da temere, per il suo impatto sulla organizzazione giudiziaria, il vuoto negli organici del personale amministrativo, soprattutto a seguito delle preannunziate

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
10 NOVEMBRE 2018**

norme in materia pensionistica. Svolge considerazioni in materia di sicurezza negli uffici giudiziari, anche con riferimento alle strutture. Ancora sulla natura del concorso per l'accesso in Magistratura, auspicando che si torni al concorso di I grado, anche per evitare disparità di trattamento con laureati in giurisprudenza meno abbienti.

Formula perplessità sul nuovo art. 52 c.p.

Critica gli automatismi nel sistema giudiziario, ad esempio sulla legittima difesa, e sulla causa di non punibilità prevista nel D.L. in materia di corruzione, ritenendo che occorra sempre un procedimento penale per accertarlo, senza automatismi che prevedano la esclusione della valutazione dei magistrati.

Così anche nel D.L. Pillon in punto di affido condiviso.

Si sofferma poi sulla recente pronunzia della C. Cost. in punto di comunicazione per via gerarchica delle notizie di reato da parte della Polizia Giudiziaria.

Poniz su punto 1) ordine del giorno.

Segnala che è compito della ANM quella di segnalare eventuali criticità nella applicazione delle norme sia già vigenti che di futura approvazione, così come anche segnalare possibili modifiche legislative al fine di snellire i procedimenti in funzione di garanzia dei cittadini e di accorciare i tempi del procedimento.

Fornire un contributo al contenuto delle varie riforme è il compito della ANM, sia per il concreto impatto nella applicazione, sia in punto di tutela dei diritti.

In ordine alla prescrizione una proposta può essere quella della interruzione della prescrizione dopo la sentenza di condanna di I grado, e non già di assoluzione in senso conforme alla presunzione di innocenza e quindi in funzione garantista.

Espone le ragioni sottese alle proposte di riforma del procedimento penale da trasmettere al Ministro della Giustizia in funzione esclusiva di contributo allo snellimento del procedimento penale ed anche nell'ottica di contenere il decorrere dei termini di prescrizione.

Le proposte sono fatte per evitare e contenere vuoti formalismi che niente aggiungono sotto il profilo concretamente garantista.

Propone che l'art. Art. 322 ter c.p.p. venga ampliato a tutti i reati finalizzati al profitto.

Si sofferma sulla irragionevolezza della procedibilità di ufficio del reato di cui all'art. 590 bis c.p..

In ordine alla proposta di ripristinare il reato di accattonaggio, dichiarato incostituzionale molti anni or sono esprime perplessità.

Intervento del Segretario MARITATI

Occorre ragionare tutti insieme sulle varie proposte di riforma.

Invito chiaro al mondo della politica si evitare modifiche del sistema processuali parziali ovvero inserite in provvedimenti legislativi eterogenei rispetto alla materia, e che non siano frutto di approfondita meditazione., una soluzione potrebbe essere

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
10 NOVEMBRE 2018**

quella di invitare il governo a indire gli stati generali del processo penale ove meditare approfonditamente con il contributo della accademia e della avvocatura oltre che della magistratura le varie ipotesi di riforma.

Spesso le riforme non tengono conto delle ricadute sul processo penale.

La proposta riferita alla rinnovazione della istruttoria dibattimentale potrebbe contenere anche la ipotesi di una sospensione della prescrizione qualora le parti richiedano la rinnovazione del dibattimento in caso di mutamento del giudice.

BONAMARTINI

Perplessità in ordine alla celebrazione del giudizio direttissimo anche nel caso di fermo, perché ciò potrebbe comportare la possibilità per il P.M. di scegliere il giudice che deve procedere al giudizio dibattimentale.

SALVADORI

Elaborazione di proposte da parte delle ANM locali. In tal senso la ANM Piemonte ha fatto una proposta in ordine alla opportunità di fare giudicare a giudice collegiale alcune tipologie di reato piuttosto che da un solo giudice. La proposta potrebbe essere quella che i riti alternativi possano essere giudicati dal giudice del dibattimento piuttosto che dal G.U.P.. Inoltre occorre pensare alla utilità di svolgere innanzi al giudice dibattimentale i giudizi abbreviati condizionati.

ALBAMONTE

Le proposte fatte dalla ANM sono utili nella ridefinizione del c.p.p., anche per gli effetti sulla prescrizione.

Rammarico perché un tema strategico come il proc. Penale è oggetto di lotta politica. Attiene alla funzionalità della giustizia per la tutela dei cittadini.

Intervento solo sulla prescrizione non sia idoneo a risolvere il problema della giustizia penale.

È la prima volta che una norma viene adottata in un momento per essere poi concretamente operativa in un secondo momento anche se non ci fosse la radicale riforma del processo penale.

Un tema tanto importante come la prescrizione o la riforma del processo penale non può essere gestita solo dal Ministero, ma deve essere ampiamente discussa tra gli operatori del diritto e da parte della rappresentanza della ANM del mondo della università, degli addetti ai lavori del mondo del diritto.

Sarebbe da evitare di essere chiamati solo ad esprimere un parere su un testo già scritto, che invece dovrebbe essere elaborato a cura di tutti gli operatori del diritto e anche da parte della ANM.

Abolizione reformatio in peius: è un tema che va affrontato in prospettiva. È un RIFOERMA CHE POTREBBE IMPATYARE SULL'EQUILIBRIO TR AI eparti nel procedimento. Ad esempio si potrebbe conservare un principio di azione in campo al Proc. Generale quando l'appello è solo sulla determinazione della pena. Si deve

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
10 NOVEMBRE 2018**

ripensare ad un ridimensionamento della possibilità di appello, non tutto può andare in appello

COTRONEO

Necessità di interventi organici che non siano settoriali

Modifica organica di diversi istituti, interventi sul sistema delle impugnazioni.

Auspica un maggiore equilibrio nella valutazione della prescrizione.

PANASITI

Fa un excursus dell'andamento e della incidenza della prescrizione a partire dal vecchio codice di rito, per l'impatto sia a seguito della istituzione del nuovo codice di procedura penale, sia per la assenza di provvedimenti di clemenza a parte dal 1990, ovvero di efficace depenalizzazione. Segnala che le problematiche della prescrizione, soprattutto nel profilo dedotto dalla riforma deliberata in CDM, rischia di peggiorare le pendenze delle Corti di Appello se non accompagnata da una adeguata riforma del processo penale, con effetti che refluiscono anche in punto di esecuzione della pena e di principio di rieducazione della pena, per l'allungamento dei tempi dei procedimenti penali.

TEDESCO

Stati generali come proposta del CDC.

CONSIGLIO

Propone di votare il punto 1) dell'ordine del giorno e di rinviare gli altri punti perché il gruppo è impegnato nella loro assemblea.

Viene approvato all'unanimità il punto 1) e la richiesta di istituire un tavolo tecnico sia sul processo civile che sul processo penale.

Punto 2) ordine del giorno.

INFANTE espone il dibattito ed i risultati del tavolo tecnico istituito presso il Ministero con la Magistratura onoraria, i rappresentanti del Ministero, i rappresentanti della ANM, con le varie proposte fatte.

In data 29 novembre ci sarà una ulteriore riunione del tavolo tecnico per una sintesi tra le varie proposte fatte.

MINISCI

Presa d'atto dello stato dei lavori del tavolo tecnico. Mandato alla giunta di interloquire con i componenti della ANM che compongono il tavolo tecnico, per interfacciarsi poi complessivamente in vista della ulteriore riunione in data 29.11.2018.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
10 NOVEMBRE 2018**

Convegno seminariale in data 23.11.2018, osservatorio sulla giustizia civile. Il CDC da mandato al Collega GRASSO di rappresentare la ANM al convegno.

SARACO

Sulla istanza di rinvio degli altri punti per partecipare alla assemblea generale dei colleghi del gruppo di Ael, indica di essere d'accordo al differimento per consentire ai colleghi di partecipare agli impegni del gruppo e al dibattito in CDC.

TEDESCO

Segnala che vi sono ragioni di urgenza per la discussione sul D.L. Sicurezza, che non possono essere non considerate, anche perché le riunioni dei gruppi si susseguono e non si può ritenerle preminenti rispetto agli altri compiti istituzionali della ANM. Sugli altri punti non urgenti, ritiene che si possa rinviare.

BUCCINI

Auspica che non si arrivi ad una spaccatura sul differimento o meno del punto 4 comunque di contemperare le esigenze rappresentante dai colleghi di Ael.

ALBANO

Segnala che in Senato si è concluso l'iter e che la ANM non si è presentata in commissione alla Camera in attesa della discussione della ANM. Propone che si discuta almeno per un'ora in modo da poter esprimere un parere alla Camera.

PONIZ

Propone di fare la discussione domenica 18 novembre.

Si propone anche la data del 25 novembre '18.

Viene messa ai voti la data del rinvio. A maggioranza si approva per la data del 25 novembre '18

Il CDC

Accoglie l'istanza dei colleghi di Ael e rinvia per la discussione alla data del 25 novembre ore 10,00

Il verbale viene chiuso ad ore 12,30.

Il Presidente
Enrico Infante

Il Segretario
Edoardo Cilenti